

Zeitschrift: Rivista militare della Svizzera italiana
Herausgeber: Lugano : Amministrazione RMSI
Band: 82 (2010)
Heft: 6

Werbung

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 02.03.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

che e le prove di laboratorio che hanno sostituito i test nucleari utilizzando congiuntamente il nuovo laboratorio di Valduc e il centro di ricerche di Aldermaston. La costituzione di una forza di reazione rapida anglo-francese di 5 mila militari non comporta nessuna novità poiché l'Europa è piena di forze multinazionali che si addestrano insieme come accade del resto da molti anni in ambito Nato. Altre intese riguardano lo sviluppo congiunto di missili e sottomarini e la gestione comune di manutenzione e addestramento dei nuovi cargo A-400M mentre l'accordo per l'impiego congiunto delle portaerei consentirà forse ai piloti britannici di continuare a volare sui jet francesi in attesa degli F-35C mentre la Francia potrà schierare i suoi Rafale sulla Prince of Wales quando la portaerei Charles de Gaulle sarà in cantiere per lavori.

Londra e Parigi avranno però diritto di veto in caso di impiego bellico non condiviso. Sarkozy ha dichiarato di ritenere improbabile una crisi che coinvolga la Gran Bretagna ma non la Francia. Affermazione quanto meno curiosa considerata che nel 2003

Londra invase l'Iraq al fianco di Washington scatenando un conflitto al quale la Francia si oppose. Nel 1999 Parigi si oppose anche all'attacco della Nato alla Serbia in seguito alla crisi del Kosovo e, come qualcuno ha ricordato in questi giorni, nel 1982 i missili francesi Exocet consegnati agli argentini affondarono alcune navi di Sua Maestà alle isole Falkland. Infine, anche in Afghanistan l'impegno militare francese è stato incrementato solo negli ultimi tre anni ma ancor oggi i soldati di Parigi a Kabul sono un terzo dei britannici. Dopo i tagli di Cameron i britannici non sarebbero più in grado di riconquistare le Falkland occupate dagli argentini. In tal caso i francesi presterebbero i loro jet a Londra?

In termini storici è curioso ricordare i tagli altrettanto radicali pianificati nel 1981 da un altro premier conservatore, Margaret Thatcher, che prevedeva la radiazione delle portaerei e il dimezzamento di forze aeree e navali. L'anno successivo la guerra contro l'Argentina costrinse quel governo a cancellare i tagli e a varare un poderoso riarmo. ■

A Natale

*regalate un abbonamento annuale alla RMSI
ai vostri parenti, amici e conoscenti*



**Fr. 30.- in Svizzera
Fr. 40.- all'Estero**

Annunciate l'indirizzo a:
ten col Luca Gilardi
lucagilardi@bluewin.ch
oppure
col Franco Valli
Via C. Ghiringhelli 15
6500 Bellinzona
valli.franco@gmail.com